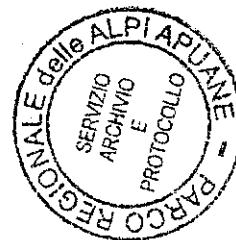


Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI



PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art.18 L.R. 3.11.1998 n.79
NULLA OSTA, AUTORIZZAZIONI, ASSENSI ex art. 17 L.R. 3.11.1998 n.79

DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di Pareri, N.O., Autorizzazioni e/o Assensi ex art. 17 L.R. 3.11.1998 n.79
n. 10 del 14.07.05

PROPONENTE: Comune di Fabbriche di Vallico

COMUNE: Fabbriche di Vallico (LU)

OGGETTO: Potenziamento di impianto idroelettrico denominato "Mulino Fabbriche"

Il Coordinatore del Settore

Preso atto che in data 11.11.04 protocollo n. 4889, il Comune di Fabbriche di Vallico ha presentato, presso questo Parco quale autorità competente, istanza per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, relativamente al progetto di potenziamento dell'impianto idroelettrico sul Torrente Turrite Cava, in comune di Fabbriche di Vallico, e che per quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 79/98, il procedimento in oggetto è stato avviato a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla stampa quotidiana, ovvero dal 07.12.04;

Vista la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 9.11.1999, n. 307;

Visto l'art.21, comma 8 e l'art.26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco n. 90 del 13.6.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 3.11.1998, n. 79 recante norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 72 del 13.11.1999, con cui vengono individuati la struttura operativa competente e gli indirizzi organizzativi in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 43 del 25.09.02, con cui vengono apportate modifiche nella composizione della struttura operativa competente per la valutazione di impatto ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Direttore n.57 del 01.10.2002, con cui si nominava la Commissione Tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale;

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione all' Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno 2 060. 2005 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

Noh

ALBO PRETORIO:

Pubblicata dal 2 060. 2005 al n.° 564 del registro

IL DIRETTORE

Visto il Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e la Legge Regionale 39/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali;

Accertato che il sito oggetto del progetto di potenziamento dell'impianto idroelettrico in esame ricade all'interno dell'area contigua del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n.65/97;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalle Strutture Operative del Parco e segnatamente la richiesta di documentazione integrativa effettuata in data 21.02.05 prot. n. 671, a seguito della prima riunione della Commissione Tecnica per la valutazione di impatto ambientale, in data 01.02.05;

Viste le integrazioni, pervenute al Parco in data 30.05.05, prot. n. 2456;

Preso atto che la Commissione Tecnica per la valutazione di impatto ambientale ha esaminato lo Studio di Impatto Ambientale nella seduta finale del 05.07.05 e lo ha giudicato *soddisfacente*, assumendo i risultati di tale studio quali esiti dell'esame di compatibilità ambientale del progetto;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale del progetto, di cui all'art. 16 comma 1 L.R. 79/98, allegato al presente atto, costituito dalla documentazione prodotta dalle Strutture Operative del Parco, ovvero dalle *Liste di controllo generali e specialistiche*, dal *Giudizio di sintesi* e dalle *osservazioni pervenute dalle Amministrazioni interessate*;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 10 comma 2 L.R. 79/98, ovvero al pagamento del contributo di legge pari allo 0,5% del valore complessivo delle opere da realizzare, effettuando il versamento di € 161,00 tramite bonifico registrato con reversale n. 2 del 12.01.05;

Tenuto conto che, per quanto disposto dall'art. 17, L.R. 79/98, il Parco ha attivato la procedura unica integrata per l'acquisizione, da differenti Amministrazioni pubbliche, di specifici pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o assensi relativi ad aspetti di carattere ambientale, invitando alla conferenza dei servizi convocata con nota prot. n. 2890 del 16 giugno 2005, le seguenti Amministrazioni:

- Comune di Fabbriche di Vallico
- Amministrazione provinciale di Lucca
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Arpat - Dipartimento provinciale di Lucca
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici

Visto il verbale della conferenza dei servizi del 07.07.05, convocata ai sensi dell'art. 17 L.R. 79/98, in cui sono espressi i pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o assensi da parte delle seguenti Amministrazioni:

- A.r.p.a.t., Dipartimento provinciale di Lucca in data 07.07.05, prot. n. 3286
- Comune di Fabbriche di Vallico

DETERMINA

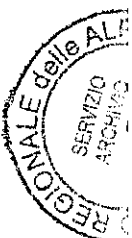
di rilasciare **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 79/98, relativamente al progetto di potenziamento di un impianto idroelettrico sul Torrente Turrite di Cava in comune di Fabbriche di Vallico di cui al progetto presentato in data 11.11.04 prot. 4889;

di stabilire che la validità temporale della presente Pronuncia di Compatibilità Ambientale è pari a cinque anni a decorrere dalla data di rilascio della concessione comunale.

DETERMINA ALTRESI'

di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi del 07.07.05, convocata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 79/98, allegato "A" al presente atto;

di rilasciare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 79/98 i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o assensi:



Comune di Fabbriche di Vallico:

Autorizzazione al vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/04

Autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23

Amministrazione provinciale di Lucca:

Nulla Osta Idraulico di cui al T.U. 953/1904

Tutela della fauna ittica e regolamentazione della pesca dilettantistica di cui all'art. 29 L.R. 25/84

A.R.P.A.T. di Lucca:

Parere di cui all'art. 8 e 17 L.R. 79/98

Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali Soprintendenza di Lucca:

Autorizzazione paesaggistica, D.Lgs. n. 42/2004

di dare atto che la presente pronuncia, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o assensi ex art. 17 L.R. 79/98, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che, qualora nella realizzazione del presente progetto, sia violata la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, il Parco ed ogni altra Amministrazione competente assumeranno i conseguenti provvedimenti di limitazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 8 della L.R. 79/98, ovvero alla Provincia di Lucca, all'A.R.P.A.T., alla Comunità Montana della Garfagnana, all'Autorità di bacino del Fiume Serchio, e alla Soprintendenza per i beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici competenti per territorio;

di dare mandato al Garante per l'informazione di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURT, entro trenta giorni dalla sua emanazione;

che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

Det. p.c.a. 10/05

Il Coordinatore del Settore
dott. arch. Raffaello Puccini



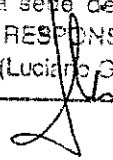
PARCO ALPI APUANE

UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

La presente copia di ~~determinazione/delibera~~ *delibera* composta da una pagina frontespizio ed attestazione e da n. *tre* pagine di testo, eseguita mediante fotocoproduzione per uso amministrativo, è conforme all'originale conservato presso la sede dell'Ente.

Seravezza, *3* ~~3~~ *AGO* 2005

IL RESPONSABILE
(Luciano Grassi)





ALLE GATO "A"
alla det. PCA u.10 del 14/02/0

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 7 LUGLIO 2005 relativa al progetto per la realizzazione di centrale idroelettrica denominata "Mulino Fabbriche", "Fabbriche I" e "Fabbriche II"

VERBALE

In data odierna, alle ore 10,00, presso la sede dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, in Viale della Stazione, 82 a Massa, si è tenuta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 17 della legge 79/98 relativa al progetto di cui all'oggetto.

Premesso che:

sono state convocate, con nota di questo Ente del 16 giugno 2005, prot. 2890, a firma del Coordinatore del Settore uffici tecnici le seguenti Amministrazioni:

- Comune di Fabbriche di Vallico
- Comune di Vergemoli
- Comune di Pescaglia
- Amministrazione Provinciale di Lucca
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- A.R.P.A.T. di Lucca
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici
- progettisti dell'intervento

per esprimersi compiutamente sulle materie di relativa competenza nonché ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e assensi sotto indicati:

AMMINISTRAZIONI	TIPO DI ATTO
Comuni di Fabbriche di Vallico, Vergemoli, Pescaglia	Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 151 D.Lgs. n. 41/2004 Autorizzazione idrogeologica di cui R.D. 3267/23
Amministrazione provinciale di Lucca	Nulla Osta Idraulico di cui al T.U. 953/1904
A.R.P.A.T. di Lucca	Parere di cui all'art. 8 e 17 L.R. 79/98
Autorità di Bacino del Fiume Serchio	Parere di cui all'art. 8 L.R. 79/98
Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali soprintendenza di Pisa Livorno Massa e Lucca	D.Lgs. n. 41/2004
Ente Parco Regionale Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale di cui alla L.R. 79/98

PRESENTI:

AMMINISTRAZIONI	NOMI
Comune di Fabbriche di Vallico	Geom. Antonio Miniati
Comune di Vergemoli	Consigliere Pietro Frugoli (delega Sindaco Giannini)
Comune di Pescaglia	Consigliere Pietro Frugoli (delega Sindaco Giannecchini)
Amministrazione provinciale di Lucca	Assente (pervenuto parere scritto)
A.R.P.A.T. di Lucca	Assente (pervenuto parere scritto)
Autorità di Bacino del Fiume Serchio	Assente
Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali soprintendenza di Pisa Livorno Massa e Lucca	Assente
Ente Parco Regionale Alpi Apuane	Arch. Raffaello Puccini

Sono presenti: in qualità di progettisti delle opere l'ing. Ivan Casoli e il geom. Mauro Giusti

E' altresì presente per l'Ente Parco Regionale Alpi Apuane:
dott. geol. Anna Spazzafumo

Centrale "Mulino Fabbriche"

Le Amministrazioni interessate esprimono i seguenti pareri:

- *ARPAT*: parere favorevole
- *Parco Alpi Apuane*: parere favorevole
- *Comune di Fabbriche di Vallico*: parere favorevole

La Conferenza dei Servizi visto il rapporto interdisciplinare sulla Valutazione di Impatto Ambientale elaborato dalla Commissione Tecnica della VIA e segnatamente il giudizio di sintesi espresso in data 05.07.2005;

Visti i pareri pervenuti dalle varie Amministrazioni interessate;

Esprime parere favorevole

Centrale "Fabbriche I" e "Fabbriche II"

La Conferenza dei Servizi, prende atto del rapporto interdisciplinare sulla Valutazione di Impatto Ambientale elaborato dalla Commissione Tecnica della VIA e segnatamente il giudizio di sintesi espresso in data 05.07.2005.

La conferenza dei Servizi riguardo ai dubbi circa la regolarità delle procedure, sollevati da ARPAT e Amministrazione Provinciale, ricorda che la Procedura Unica Integrata non costituisce una scelta ma un preciso passaggio previsto dalla L.R. 79/98, come previsto dal comma 5 art. 17 L.R. 79/98, e osserva che il progetto di "Fabbriche II" risulta modificato a seguito di precedenti richieste di integrazioni da parte degli Enti competenti.

La Conferenza dei Servizi visti i pareri pervenuti da ARPAT e Provincia di Lucca, contenenti considerazioni e prescrizioni articolate, ritiene di aggiornare la riunione a successiva data auspicando la presenza dei due Enti al fine di un miglior coordinamento delle prescrizioni medesime.

La Conferenza invita i progettisti a prendere contatto con ARPAT e Provincia di Lucca al fine di chiarire e coordinare gli effetti delle diverse prescrizioni sul progetto. La Conferenza stabilisce di riconvocarsi per il giorno **4 agosto 2005** presso la sede del Parco delle Alpi Apuane in Viale della Stazione, 82 a Massa alle ore 10,00.

Copia del presente verbale sarà inviato alle amministrazioni interessate.

Alle ore 12.00 viene dichiarata chiusa la Conferenza.

Massa 07.07.05



• P A R C O •



A P U A N E

POTENZIAMENTO CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE TURRITE CAVA

Comune di Fabbriche di Vallico

Procedura di valutazione di impatto ambientale RAPPORTO INTERDISCIPLINARE

GIUDIZIO DI SINTESI
LISTA DI CONTROLLO GENERALE
OSSERVAZIONI AMMINISTRAZIONI INTERESSATE

Lista generale sul progetto del settore uffici tecnici	X
--	---

Lista dello specialista in analisi e valutazioni geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	X
Lista dello specialista in analisi e valutazioni geotecniche	X
Lista dello specialista in analisi e valutazioni floristico vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	X

COMPILATE IN SEDE DI COMMISSIONE TECNICA DELLA V.I.A.	5 luglio 2005
---	---------------

Giudizio di sintesi	X
---------------------	---



COMMISSIONE TECNICA DELLA V.I.A.

<i>Riunione</i>	<i>5 luglio 2005</i>
<i>Valutazione del S.I.A.</i>	<i>Centrale Idroelettrica "Mulino Fabbriche"</i>

Comune: *Fabbriche di Vallico*
Ditta: *Fabbriche di Vallico*

VERBALE CON GIUDIZIO DI SINTESI

La Commissione giudica lo studio di impatto ambientale soddisfacente e ne assume i risultati quali esiti della pronuncia di compatibilità ambientale del progetto.

Massa, 5 luglio 2005

La Commissione tecnica

STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

Comune Fabbriche di Vallico

Ditta Comune di Fabbriche di Vallico

Intervento potenziamento centrale idroelettrica sul Torrente Turrone

LISTA DI CONTROLLO PER L'ESAME DELLO STUDIO DI V.I.A.

Lista generale sul progetto

N.	Tipologia progetto cava	Documentazione	Giudizio (C/A/I)	Commenti
1. Descrizione del progetto				
1.1 obiettivi e motivazioni progettuali				
1.1.1	A→F	Sono precisati gli scopi e gli obiettivi di progetto?	C	
1.2 inquadramento normativo e programmatico				
1.2.1	A→F	E' analizzata la coerenza del progetto con le norme tecniche che ne regolano la realizzazione?	A	
1.2.2	A→F	E' analizzata la coerenza del progetto con la normativa ambientale?	A	
1.2.3	A→F	Sono descritti i rapporti di coerenza del progetto con le norme e le prescrizioni degli strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore?	A	
1.2.4	A→F	Sono individuati e rispettati i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici e archeologici, storico culturali, demaniali e idrogeologici, servitù ed altre limitazioni di proprietà?	A	
1.2.5	A→F	Sono rappresentate le perimetrazioni della cartografia del Parco, allegata alla L.R. 65/97, ovvero i siti individuati ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE, come siti di importanza comunitaria (SIC) o zone speciali di conservazione (ZSC), ovvero i siti individuati nel progetto Bioitaly con delib. CR n.342 del 10.11.1998, ovvero aree interessate da elementi di tutela delle risorse essenziali così come definiti nei commi 1 e 2 della L.R. 5/95, individuate dagli strumenti di pianificazione di ogni livello?	A	

		utilizzati, immagazzinati o prodotti sul sito?		
1.4.6	A→F	E' stato descritto il rischio di incidenti tenendo conto anche dei livelli di rischio già presenti nell'area interessata dall'intervento?	A	
1.4.7	A→F	E' fornita una previsione dell'impatto del progetto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto della destinazione delle zone che possono essere danneggiate?	A	
2 Descrizione dell'ambiente				
2.1 Condizioni generali				
2.1.1	A→F	E' definito l'ambito territoriale interessato dal progetto?	A	
2.1.2	A→F	Sono individuate le componenti ambientali interessate dal progetto?	A	
2.1.3	A→F	E' descritto lo stato iniziale delle componenti ambientali interessate dal progetto?	A	
2.1.4	A→F	E' stata prevista l'evoluzione futura dell'ambito territoriale in assenza del progetto?	A	

Massa 21.06.05

Gli Istruttori
Olivia Spina

STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

Comune Fabbriche di Vallico (LU)

Ditta Comune di Fabbriche di Vallico (LU)

Tipologia V.I.A. : impianto idroelettrico denominato Mulino Fabbriche

LISTA DI CONTROLLO PER L'ESAME DELLO STUDIO DI V.I.A.

Analisi e valutazioni climatiche, geomorfologiche ed idrogeologiche

N.	Tipologia	Documentazione	Rilevanza (S/No)	Giudizio (C/A/I)	Commenti
2. Descrizione dell'ambiente					
2.3 Fattori climatici					
2.3.1		La caratterizzazione dei fattori climatici comprende: a) analisi dei dati metereologici convenzionali (temperatura, precipitazioni, umidità relativa, vento) riferiti ad un intervallo di tempo significativo; b) caratterizzazione dello stato fisico dell'atmosfera attraverso la definizione di parametri quali: regime anemometrico, regime pluviometrico, condizioni di umidità dell'aria		A A	<i>Non esistendo stazioni di rilevamento diretto si mediano dati di rilevazioni effettuate in zone limitrofe</i>
2.4 Acqua					
2.4.2		La caratterizzazione delle condizioni idrografiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche comprende: a) analisi del reticolo idrografico del bacino all'interno del quale si inserisce l'intervento; b) determinazione del carattere di naturalità o artificialità dei corpi idrici; c) determinazione dei movimenti delle masse d'acqua, con particolare riguardo ai regimi fluviali; d) caratterizzazione del trasporto solido naturale senza intervento; e) caratterizzazione degli acquiferi presenti nel bacino idrogeologico interessato dall'intervento		A A A A A	
2.4.3		La caratterizzazione dei livelli iniziali di pressione antropica esercitata sui corpi idrici comprende: a) determinazione dei prelievi idrici		A	

	zioni idrografiche, idrologiche, idrauliche, e dello stato di qualità dei corpi idrici interessati Le analisi svolte comprendono: a) caratterizzazione qualitativa e quantitativa dei corpi idrici interessati; b) caratterizzazione dei prelievi idrici, da acque superficiali e sotterranee, e dei consumi idrici, e determinazione della loro rilevanza con riferimento alla disponibilità di risorse idriche nel bacino idrogeologico in cui risulta inclusa l'area interessata dall'intervento; c) l'esame delle alterazioni del regime idraulico per quanto riguarda i corpi idrici; d) la modifica degli usi possibili delle risorse idriche		A	
			A	
			A	
			A	
3.5 Impatti sul suolo e sottosuolo				
3.5.1	Le analisi da svolgere dovranno consentire di individuare le modifiche che l'intervento può causare sulla evoluzione dei processi geodinamici e la compatibilità con l'equilibrata utilizzazione delle risorse naturali Le analisi comprendono: a) definizioni delle alterazioni delle caratteristiche morfologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area interessata dal progetto, nonché la definizione dei rischi (sismici, franosi, idraulici, etc.) caratterizzati da diverse entità in relazione alle attività di progetto nel sito prescelto; b) definizione delle alterazioni delle caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata dal progetto e delle possibili interferenze con cavità sotterranee, grotte, abissi, ecc. per le quali dovrà essere definito un programma di monitoraggio		A	
			A	

Massa, giugno 2005

DOTT.^{SSA} ALESSIA AMORFINI


STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

Comune Fabbriche di Vallico

Proponente Comune di Fabbriche di Vallico

Intervento potenziamento centrale idroelettrica sul Torrente Turrite Cava

LISTA DI CONTROLLO PER L'ESAME DELLO STUDIO DI V.I.A.

Analisi e valutazioni relative al suolo e sottosuolo

N.	Tipologia progetto cava	Documentazione	Rilevanza (Sì/No)	Giudizio (C/A/I)	Commenti
2. Descrizione dell'ambiente					
2.5 Suolo e sottosuolo					
2.5.1		È necessario caratterizzare il suolo ed il sottosuolo attraverso le seguenti analisi: a) Caratterizzazione geolitologica e geostrutturale del territorio, definizione della sismicità dell'area b) Determinazione delle caratteristiche geomeccaniche/geotecniche dei litotipi coinvolti nella realizzazione dell'intervento evidenziando eventuali zone di finimento e faglie c) Descrizione ed individuazione cartografica di emergenze geomorfologiche nell'area di intervento e in un congruo intorno d) Descrizione ed individuazione cartografica di fenomeni di instabilità dei pendii in atto o potenziali in corrispondenza dell'area interessata dall'intervento e nell'intorno della stessa	Sì Sì Sì Sì	A A - A	Manca definizione sismicità dell'area Non trattato, si ritiene comunque che l'intervento di limitata entità non interferisca con emergenze geomorfologiche
3. Analisi degli impatti					
3.5 Impatti sul suolo e sottosuolo					
3.5.1	A→F	Le analisi da svolgere dovranno consentire di individuare le modifiche che l'intervento può causare sulla evoluzione dei processi geodinamici e la compatibilità con l'equilibrata utilizzazione delle risorse naturali E' necessario effettuare le analisi attraverso:			

STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

Denominazione *Mulino Fabbriche*
 Comune *Fabbriche di Vallico*
 Progetto *Realizzazione centrale idroelettrica con prelievo acqua in alveo fluviale*

LISTA DI CONTROLLO PER L'ESAME DELLO STUDIO DI V.I.A.

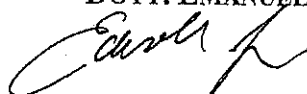
Analisi e valutazioni floristico-vegetazionali e faunistiche

N°	Documentazione	Giudizio (C/A/I)	Commenti
2. Descrizione dell'ambiente			
2.6 Vegetazione e flora			
2.6.1	È necessario caratterizzare lo stato iniziale delle componenti ambientali vegetazione e flora attraverso le seguenti analisi: a) individuazione delle specie floristiche significative effettivamente o potenzialmente presenti nell'ambiente direttamente o indirettamente interessato dall'intervento, con specifici approfondimenti, in termini di presenza reale o potenziale, per le specie di maggior interesse (specie rare o protette) b) individuazione delle unità vegetazionali significative effettivamente e potenzialmente presenti nell'ambiente direttamente o indirettamente interessato dall'intervento, e l'elaborazione di una carta della vegetazione presente sulla base di rilevazioni fisiologiche dirette c) individuazione dei punti di particolare sensibilità per la vegetazione e la flora (presenza di specie rare, minacciate o protette, presenza di boschi con funzione di protezione dei versanti, presenza di unità vegetazionali relitte, presenza di patrimonio forestale di elevato valore)	A A A	<i>La descrizione è da ritenersi soddisfacente, anche se manca una cartografia specifica</i>
2.7 Fauna			
2.7.1	È necessario caratterizzare lo stato iniziale della fauna attraverso le se-		

		dell'intervento, e determinandone i relativi effetti sui livelli di qualità della vegetazione e della flora pre-esistenti b) individuazione e valutazione dei principali effetti che il progetto può avere su vegetazione e flora nei siti individuati nel progetto Bioitaly con delib. CR n. 342 del 10.11.1998 (pSIC, ZPS, SIN-Siti di interesse nazionale e SIR-Siti di interesse regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi (valutazione di incidenza, ex. art. 5 DPR 8 settembre 1997, n. 357)		A	
3.7 Impatti sulla fauna					
3.7.1		Le analisi da svolgere dovranno consentire di stimare l'incidenza del progetto sui popolamenti animali presenti nell'area. In particolare è necessario individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sulla fauna nei siti individuati nel progetto Bioitaly con delib. CR n. 342 del 10.11.1998 (pSIC, ZPS, SIN-Siti di interesse nazionale e SIR-Siti di interesse regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi (valutazione di incidenza, ex. art. 5 DPR 8 settembre 1997, n. 357)		A	
3.8 Impatti sugli ecosistemi					
3.8.1		Le analisi da svolgere dovranno consentire di stimare l'incidenza del progetto sulla struttura, funzionamento e qualità dell'ecosistema interessato. In particolare, è necessario individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sui siti individuati nel progetto Bioitaly con delib. CR n. 342 del 10.11.1998 (pSIC, ZPS, SIN-Siti di interesse nazionale e SIR-Siti di interesse regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi (valutazione di incidenza, ex. art. 5 DPR 8 settembre 1997, n. 357)		A	

Massa, 1 Luglio 2005

DOTT. EMANUELE GUAZZI



Letto, firmato e approvato.

<i>AMMINISTRAZIONI</i>	<i>NOMI</i>
<i>Comune di Fabbriche di Vallico</i>	<i>Geom. Antonio Miniati</i>
<i>Comune di Vergemoli</i>	<i>Consigliere Pietro Frugoli</i>
<i>Comune di Pescaglia</i>	<i>Consigliere Pietro Frugoli</i>
<i>Ente Parco Regionale Alpi Apuane</i>	<i>Dott. Raffello Puccini</i>
	<i>Dott. Anna Spazzafumo</i>

Verbale composto da n. 3 pagine e allegati.

Gli allegati al presente verbale sono:

- Verbali Commissione VIA del 05.07.2005 del Parco Alpi Apuane
- Nota della Amministrazione provinciale di Lucca Servizio Difesa del Suolo
- Nota dell' Arpat

Prot. n. 5605 / 2005 del _____

Pietrasanta, 5/7/25

Fascicolo n. 01.17.01/3

Precedenti

PARCO ALPI APUANE	
art. 5 L. n. 24/790	
ASSEGNAZIONE UFFICIO	
U.O. _____	<i>U.O.</i>
Fax 0585 799444 + posta	
IL DIRETTORE	

RESPONSABILE PROCEDIMENTO	
Sig. _____	IL RESPONSABILE

PARCO ALPI APUANE	
ARCHIVIO	
- 7. LUG. 2005	
Protocollo N. <u>3286</u>	
Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____	

Parco delle Apuane
Settore Uffici Tecnici
U.O. Difesa Suolo - Pianificazione Territoriale
Viale Stazione 82 - 54100 Massa

Oggetto: realizzazione di centrali idroelettriche denominate Mulino di Fabbri-
che I, Fabbri-
che II, sul Torrente Turrone Cava e Torrente Turrone di S. Rocco - Comuni di Fabbri-
che I e Vergemoli. - L.R. 79/98. Parere.

Con riferimento alla Vs. nota del 16.6.2005, prot. n. 2890 con cui si convocava una Conferenza
dei Servizi per la V.I.A. delle centrali idroelettriche di cui in oggetto, considerato che, per impegni im-
prorogabili precedentemente assunti, il sottoscritto non può partecipare ai lavori della stessa, si tra-
smettono di seguito i relativi pareri.

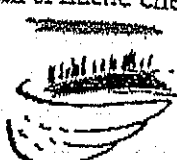
**Centrale denominata Mulino di Fabbri-
che.**

Con riferimento al progetto di cui in oggetto ed alle successive integrazioni inviate con nota del
20 maggio 2005 (ns. prot. in arrivo del 26 maggio 2005; 4622/SJ), nel prendere atto di quanto in esse
illustrato e dichiarato, si rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.

**Centrale Idroelettrica denominata Fabbri-
che I**

Con riferimento al progetto di cui in oggetto ed alle successive integrazioni inviate con nota del
31 maggio 2005 (ns. prot. 8 giugno 2005, 4976/SL, in arrivo), nel prendere atto di quanto in esse illu-
strato e dichiarato, si fa presente quanto segue:

- relativamente al punto 1, le due alternative proposte per la realizzazione del sistema di rilascio
del DMV+M, non garantiscono il rispetto dei requisiti richiesti anche dalla Delibera del Comi-
tato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Serchio n. 121/2002, con cui si prevede al punto b)
delle prescrizioni che "(omissis)... Onde consentire la massima attrattività lungo detto passaggio artificiale
(scala di risalita) dovrà transitare l'intero DMV calcolato". Infatti, oltre ad apparire molto macchino-
so e complicato il sistema di regolazione del rilascio del DMV, la sua modulazione verrebbe in
entrambe le soluzioni presentata attraverso la soglia sfiorante. In entrambe le soluzioni
non sono inoltre previsti sistemi per mantenere pervia la bocca per il rilascio del DMV che ali-
menta il passaggio per la fauna ittica. Nella seconda soluzione proposta tale aspetto renderebbe
facilmente ostruibile l'apertura di fondo, vanificandone la funzione. Al fine di soddisfare le esi-
genze dettate dagli aspetti ambientali si ritiene che una derivazione priva di accorgimenti troppo



s sofisticati, come ad esempio la tradizionale presa a trappola con soglia sfiorante proporzionata alla modulazione (10%), costituisca comunque la soluzione migliore. Nelle integrazioni al punto 1 risulta inoltre del tutto assente la parte relativa alle considerazioni espresse con la richiesta di integrazioni sulla necessità di applicare la formula del DMV+M anche alla derivazione che alimenta l'allevamento ittico, il cui rilascio, secondo progetto, verrà assorbito tutto dalla vasca di raccolta dell'impianto idroelettrico. Tale prospettiva, in condizioni di magra del corso d'acqua, può costituire un rischio elevato di asciutta per un tratto corrispondente alla lunghezza della condotta idroelettrica, pari a circa 2 km. Tale aspetto vanifica la finalità propria del DMV e cioè quella di garantire un deflusso minimo per la vita acquatica ed evitare così interruzioni del continuum fluviale. La realizzazione dell'opera di derivazione così come progettata, appare in stridente contrasto con quanto previsto nelle prescrizioni della citata delibera dell'Autorità di bacino del Serchio, in quanto la captazione, così come è stata progettata, non consente di individuare il tratto sotteso dalla prima derivazione, quella dell'allevamento ittico, e quindi di valutare quanto previsto al punto c) delle prescrizioni che recita testualmente *"sono da considerarsi indisponibili, o limitatamente disponibili (DMV da valutare caso per caso), per nuovi impianti i tratti collocati immediatamente a valle del punto di restituzione di una derivazione non irrigua in essere per una lunghezza da valutare specificatamente per ciascun progetto"*. Alla luce di tale considerazione si potrebbe assimilare come derivazione dell'impianto idroelettrico quella dell'allevamento ittico. Sarebbe quindi auspicabile valutare anche l'eventuale spostamento della derivazione idroelettrica a valle del rilascio dell'allevamento ittico.

- Relativamente al punto 2 si ritiene che, vista la mancanza di elementi valutativi della economicità e la sostenibilità ambientale della derivazione di Rio Cuccagna, la vasca dissabbiatrice e la condotta di adduzione forzata siano dimensionate in funzione della sola derivazione principale.

Centrale Idroelettrica denominata Fabbriche II

Con riferimento al progetto di cui in oggetto ed alle successive integrazioni inviate con nota del 1 maggio 2005 (ris. prot. in arrivo del 8 giugno 2005, 4975/SL), nel prendere atto di quanto in esse illustrato e dichiarato, si fa presente quanto segue:

- Le integrazioni prodotte dal proponente non soddisfano le richieste di integrazione presentate in quanto è stato di fatto inviato un nuovo Progetto in cui si prevede: una riduzione del tratto compreso tra opera di presa e la centrale di produzione; conseguentemente una nuova localizzazione dell'opera di presa, in un'unica soluzione, ed un tracciato della condotta completamente diverso da quello originariamente presentato. Evidentemente le perplessità espresse in sede di richiesta di integrazione hanno avuto un riscontro fondato, peraltro riconosciuto come motivazione per la scelta del nuovo tracciato proprio dalla società proponente (E.T. s.r.l.). Sebbene da un punto di vista ambientale si ridimensioni sostanzialmente l'impatto sul corso d'acqua, riducendo le infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'impianto, la modifica apportata al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale rende vana la precedente istruttoria, impedendo contestualmente la possibilità di richiedere ulteriori integrazioni a chiarimento del nuovo progetto presentato. Sorgono quindi dubbi sulla regolarità della procedura, che poniamo all'attenzione di codesto rispettabile Ente, anche in considerazione del fatto che, con la scelta della "Procedura unica integrata", in Conferenza dei Servizi si andrebbe ad esaminare e approvare definitivamente un Progetto diverso da quello originariamente presentato.
- Volendo comunque esaminare il nuovo progetto sorgono, tra l'altro, ulteriori dubbi sulla efficacia del sistema adottato per il rilascio del DMV+M. Nell'elaborato grafico (tav. 2.5.4a) non sono riportate le misure relative alla bocca della rampa di risalita e il sistema utilizzato, come nel caso dell'impianto di Fabbriche I, risulta alquanto macchinoso e sofisticato. Non si rilevano sistemi

di protezione per impedire l'intasamento di tale bocca che, specie nella soluzione alternativa, sarebbe destinata in breve tempo a sicuro intasamento. Non si conoscono quindi gli accorgimenti adottati affinché sia garantito il buon funzionamento del canale di rilascio del DMV+M, relativamente all'eventualità che materiale trasportato dal deflusso delle acque possa renderlo inefficace. Si propone pertanto l'adozione di sistemi semplificati di derivazione che prevedano una luce di deflusso inintercettabile, delle dimensioni pari al 10% della lunghezza della soglia, tale da garantire l'effettivo rilascio della Modulazione. Le considerazioni espresse dal proponente circa il fatto che il ripristino della continuità, rappresentato dalla realizzazione della scala di risalita, possa di fatto modificare una situazione naturale preesistente, sono del tutto condivisibili; considerando soprattutto che l'opera andrà a modificare dal punto di vista paesaggistico, una peculiarità naturale di notevole pregio. Occorre evidenziare che la stessa realizzazione dell'impianto apporterà modifiche sostanziali e perenni anche con la sostanziale riduzione del deflusso delle acque che, nel caso specifico, tenderebbero a mortificare gli effetti paesaggistico-funzionali della cascata. Si propone pertanto di valutare l'eventualità di non realizzare la scala di risalita e spostare l'opera di presa a valle della cascata naturale.

Il dirigente incaricato dell'istruttoria

Dott. Giovanni Bonaccini

Visto il responsabile del Dipartimento

Dott. Marco Pellegrini